Il Progetto Chico Mendes raccoglie fondi per finanziare piani di sviluppo scelti e proposti dai seringueiros e dai popoli della foresta
Appello agli uomini di buona volontà per salvare il polmone verde del mondo

Amazzonia chiama

Questo dossier e un po diverso dagli altri che i nostri lettori sono abituati a trovare nel giornale Abbiamo infatti privilegiato la strada dell informazione secca» E questo per rispondere soprattutto alle esigenze e alle richieste che ci sono pervenute quando *l Unità* insieme con la Fgci nazionale, il Mlal (Movimento laici America latina) e il Molisv (Movimento liberazione e sviluppo) ha lanciato la campagna per il Progetto Chico Mendes una raccolta di fondi finalizzata al finanziamento di piani e progetti di sviluppo scelti e proposti direttamente dal Consiglio nazionale dei seringueiros e dall Unione delle nazioni indigene in rappresentanza dell Alleanza dei popoli della foresta amazzonica Abbiamo gia cominciato a ricevere le prime somme e ne abbiamo dato conto su queste stesse colonne

Perché un Progetto Chico Mendes? Per stringere intorno al suo nome la solidarieta di chi è convinto che **questo** sviluppo conduce alla rovina Chico Mendes infatti ha testimoniato al mondo intero la possibilita di cambiare radicalmente il rapporto con l ambiente non con le piante e gli animali soltanto ma con la propria terra che e la terra di tutti impostando il rapporto sull intelligenza tenendo conto quindi delle esigenze economiche del bisogno di progresso Un rapporto pero che non sia succube dello sviluppo forzato ad ogni costo ma che richiami anzi l attenzione proprio su quei costi insopportabili che l umanità non può permettersi di pagare la distruzione delle foreste dei mari dei fiumi il genocidio di culture cosiddette «minori» la mancanza di un progetto solidale e planetario per lo sfruttamento delle risorse

Chico Mendes aveva il coraggio di dire basta fermiamoci occorre tornare indietro e ricominciare da capo prendere nuovi sentieri nella foresta sanando le ferite aperte nella selva dalle ruspe in nome dello sviluppo Quel coraggio può divenire l anima di questo Progetto Ad esso possono collaborare tutte le forze convinte della possibilità di indicare strade nuove al progresso senza rinunciarvi e che si oppongono pe a chi sostiene che ne esiste una sola se gnata si da conquiste ma anche da rapine ed assassinii Un Progetto alimentato dalla solidarietà di tutte le forze di progresso

Francisco Alves Mendes Filho Chico come lo chiamavano tutti era un seringueiro sin da bambino Già da piccolo andava nella foresta a «succhiare il lattice dagli alberi della gomma Ha dedicato praticamente tutta la vita alla difesa dei lavoratori e dei popoli della foresta Partecipò attivamente alla fondazione del Sindacato dei lavoratori rurali di Xapuri e di Brasileia nel l Acre oltre che alla fondazione del Partito dei lavoratori dell Acre e alla creazione del Consiglio nazionale dei seringueiros del quale fu anche presidente Riuscì a unire nella sua azione il lavoro sindacale la difesa della foresta e la militanza di partito Questo suo lavoro gli fu riconosciuto anche dall Onu che gli conferì nel 1987 il suo massimo riconoscimento il Premio per un Mondo Migliore Attraverso la sua battaglia per la realizzazione delle Riserve estrattive Chico Mendes univa la lotta comune per la foresta e per la riforma agraria principale obiettivo dei seringueiros E proprio per questo lo hanno ucciso sulla porta di casa [illegible] dicembre del 1988 Aveva 44 anni

1992: cinquecento anni senza libertà

Si avvicina il 92 Il miglior modo per celebrare il cinquecentesimo anniversario della scoperta dell America sarebbe quello di poter festeggiare insieme [illegible] popoli [illegible] abitano

L uomo bianco con la sua sete di conquista e di potere ha per secoli colonizzato territori e popolazioni avviando in nome della civilizzazione un processo negativo per la cultura e l economia di luoghi come quelli conosciuti oggi come America latina

Inutile insistere nell equivoco di voler preservare la sovranità di quel continente come se questa non fosse gia da sempre compromessa l Amazzonia è già «internazionalizzata» da tempo Da quando Pedro Alvares Cabral sbarcò iniziando la colonizzazione dell odierno Brasile Sin dall inizio della sua esplorazione la regione amazzonica ha vissuto la costante e giornaliera depredazione degli enormi giacimenti naturali ricchezze immense e incommensurabili che solo oggi emergono all attenzione dell opinione pubblica

Per fortuna di noi tutti nonostante l attacco in grande stile organizzato dal governo brasiliano e da innumerevoli stati stranieri molte di queste risorse non sono ancora state sfruttate distrutte cancellate

La posta in gioco è alta come alti sono gli interessi Forse siamo ancora in tempo

Il Brasile economico e tanto forte da occupare l ottavo posto nelle classifiche dei Paesi industrializzati E d altra parte il paese dei record positivi e negativi Paese piu ricco ma anche tra i piu poveri (secondo le dichiarazioni Fao e Unicef)

E gran parte delle sue ricchezze naturali sono ancora sitvate nella regione amazzonica da anni oggetto di un irrazionale progetto di sviluppo

Ma quali sviluppi? Di segno [illegible] quali obiettivi persegue? Il governo brasiliano già nei primi anni 80 decise di dar via libera al progetto Gran Carajas per sfruttare il piu grande giacimento di ferro nel mondo Il Nord del paese ospita il 97 delle riserve brasiliane di bauxite (alluminio) il 48 di manganese il 77 di stagno il 55 di caolino il 37 di salgemma Lo Stato di Rondonia e responsabile del 70 della produzione di cassiterite Nella Serra do Navio si concentra il piu grande giacimento di manganese del mondo Rame nel rio Xingu caolino nel rio Jari salgemma e anidrita nel rio Tapajos enormi pozzi di petrolio nel rio Urucu Quest ultimo capace di produrre 100 milioni di barili in un anno L estrazione e la produzione nei giacimenti minerari ha avuto una crescita esponenziale paurosa solo a partire dagli inizi degli anni 70 Prima di allora lo sfruttamento delle risorse naturali si era limitato a pochi ma consistenti episodi

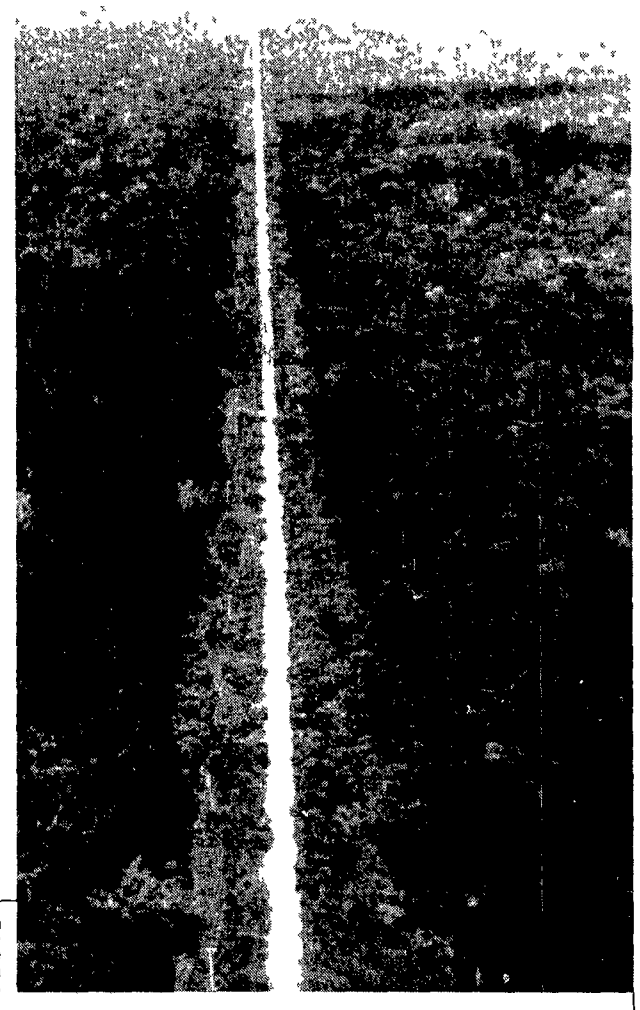
Il depredamento irrazionale della regione amazzonica confrontando i dati con il resto del paese mostra un altissimo grado di concentrazione rispetto ad un piccolissimo numero di imprese coinvolte In parole povere lo sfruttamento è stato sin dall inizio monopolizzato da pochi gruppi tanto potenti da gestire l economia di una regione grande ventotto volte l Italia

Ciò che piu allarma è che la questione ecologica è scoppiata proprio contemporaneamente al boom della corsa allo sviluppo forzato obbligato anche dal cappio stretto dalle banche del Nord al collo del Brasile

I grandi progetti sono stati avviati proprio dal governo brasiliano per tentare di arginare il debito estero Ma fino all avvento al potere dei militari nel 1964 l economia locale si era sostentata con i propri mezzi Sin dal 1877 da quando cioè i primi seringueiros si stabilirono nelle terre del Nord Ovest brasiliano ai confini con la Bolivia lo sfruttamento da parte delle locali popolazioni era razionale e conciliante con l andamento dell intero ecosistema Il governo brasiliano nei suoi progetti di sfruttamento delle risorse naturali ha sempre illuso la popolazione con false promesse di guadagno sul la produzione In realta nessuna delle componenti dell attuale popolo della foresta e riuscita mai a guadagnare consistentemente sui prodotti della foresta

Mancò al governo quell umilta propria dei seringueiros che appena arrivati nell Acre si posero in una posizione di rispetto nei confronti della foresta

Ciò non significa negare il conflitto che puntualmente si verificò tra i seringueiros e gli indios Al contrario gli scontri furono accaniti le perdite considerevoli Ma con il tempo seringueiros e indios compresero che solo un alleanza dei popoli della foresta poteva contrastare il predominio lo sfruttamento la violenza delle imprese organizzate dall uomo bianco La costruzione di grandi strade come la Br 364 o la Br 317 riuscirono a facilitare la capacita di penetrazione tipico strumento dell arte della colonizzazione Solo agli inizi degli anni 70 i fazenderos riuscirono a colonizzare espropriando e distruggendo 6 milioni di ettari di terra



La strada che collega la capitale con il cuore dell Amazzonia In alto Chico Mendes

Dalla foresta un'immensa ricchezza biologica

La scienza deve ancora imparare molto dall Amazzonia Nel giro di due mesi il Brasile inizierà a vivere una tragedia che si ripete ogni anno Accadrà infatti che per predisporre il terreno alla semina migliaia di ettari di campi e foresta verranno sommariamente dati alle fiamme dai contadini

Il direttore dell Ibama – Istituto Brasiliano dell Ambiente e delle Risorse Naturali – Fernando Cesar Mesquita ha recentemente dichiarato che è «sull orlo della disperazione perché l Istituto che dirige non ha ancora ricevuto un centesimo per combattere questa piaga»

Il vero dilemma del mondo accademico è oggi riposto nella quantità di carbonio prodotto dalla foresta Con gli incendi della foresta il carbonio elemento naturale indispensabile al la vita sulla Terra si combina con l ossigeno generando la CO2 l anidride carbonica Questo gas e la causa principale della diminuzione della quantità di ozono nell atmosfera e il conseguente verificarsi dell ormai famoso «effetto serra» il riscaldamento progressivo e irreversibile dell atmosfera per la ritenzione del calore solare Questo riscaldamento può causare veri e propri disastri naturali Basti pensare allo scioglimento dei ghiacci delle calotte polari ed al conseguente innalzamento del livello medio dei mari con l inondazione di parte delle terre emerse Venezia e New York comprese

La temperatura della Terra ha subito nell ultimo secolo un innalzamento di 0 5 gradi centigradi Questo aumento seppur minimo indica un allarmante stato fisico che in termini di ecologia planetaria si traduce in motivi di grande preoccupazione Già nel 1954 Evelyn Hutchinson denunciò che la metà del contributo annuale di anidride carbonica era prodotto dai gas di scarico dei combustibili fossili e l altra meta dal taglio indiscriminato delle grandi foreste Da allora l uso dei combustibili fossili è aumentato moltissimo parallelamente alla deforestazione

La preoccupazione degli ecologi è oggi indipendentemente da quello che sta avvenendo in Amazzonia sapere cosa ne sarà del resto Quando l Amazzonia sarà totalmente distrutta rasa al suolo dalle ruspe sfruttata fino all ultimo centigrammo nelle risorse minerarie il clima sarà già compromesso da tempo Nel caso dell Amazzonia le implicazioni potrebbero comportare una irreversibile progressione nella diminuzione delle piogge tale da alterare l ecologia dell intero Pianeta oltre che ad incidere in modo deleterio su una delle banche genetiche piu ricche del Globo pregiudicando la vita e lo sviluppo naturale della Terra e dei suoi abitanti

Ciò che l Amazzonia può dare in prospettiva al Brasile è soprattutto la propria immensa ricchezza biologica che qualsiasi progetto di sviluppo dovrà rispettare

Il potenziale teorico a disposizione del Brasile e del mondo costituito dalla

Grande selva è immenso ma occorre sapienza per far fruttare questo bene comune senza compromettterlo

E una sfida alla quale non possiamo sfuggire perché riguarda e attende noi tutti

Tutto il Brasile in cifre

Area totale Brasile 8 511 965 milioni di kmq

Popolazione totale 160 000 000 Secondo dati ufficiali su 1000 abitanti 600 sono bianchi 310 sanguemisti di varia origine 85 neri e 5 di razza gialla

Forma istituzionale repubblica federale di tipo presidenziale

Presidente della Repubblica Jose Sarney (le elezioni presidenziali sono previste per il prossimo 15 novembre)

Divisione amministrativa 23 Stati 4 territori e 1 distretto federale

Capitale Brasilia (750 000 abitanti) costruita nel 1960 per volonta dell allora presidente della Repubblica Joselino Kubitchek

Lingua ufficiale portoghese

Religione ufficiale cattolica (93% della popolazione)

Moneta ufficiale Nuovo Cruzado (equivalente alla quotazione del dollaro al cambio del giorno)

Stati federali e rispettive capitali

Acre	Rio Branco
Alagoas	Maceio
Amazonas	Manaus
Bahia	Salvador
Ceara	Fortaleza
Espirito Santo	Vitoria
Goias	Goiania
Maranhao	Sao Luis
Mato Grosso do Norte	Cuiaba
Mato Grosso do Sul	Campo Grande
Minas Gerais	Belo Horizonte
Parà	Belem
Paraiba	Joao Pessoa
Paranà	Curitiba
Pernambuco	Recife
Piaui	Teresina
Rio de Janeiro	Rio de Janeiro
Rio Grande do Norte	Natal
Rio Grande do Sul	Porto Alegre
Santa Catarina	Florianopolis
Sao Paulo	Sao Paulo
Sergipe	Aracaju
Tocantins	Miracema Norte

Territori federali

Amapa	Macapa
Fernando de Noronha	Remedios
Rondonia	Porto Velho
Roraima	Boa Vista
Distretto federale	Brasilia

Il Brasile ha 7 400 km di coste

Distanza massima Nord Sud 4 300 km

Distanza massima Est Ovest 3 980 km

Area totale dell Amazzonia 7 3 milioni di kmq

Area totale Amazzonia brasiliana 5 8 milioni di kmq

Area totale Amazzonia «americana (Bolivia Peru Venezuela Colombia) 1 5 milioni di kmq

Area totale foresta umida 3 48 milioni di kmq

Umidita atmosferica media 85%

Deforestazione fino al 1983 150 000 kmq

Deforestazione fino al 1988 500 000 kmq

Ritmo di deforestazione al 1989 8 800 mtq/5 1 campo di calcio ogni 5 8% della foresta tropicale e andata gia distrutta

Lunghezza Rio Amazonas totale 6 100 km

Lunghezza Rio Amazonas brasiliano 3 100 km

Portata del Rio Amazonas 175 000 metri cubi/sec

Portata del Rio Negro 45 300 metri cubi/sec *

* basterebbero tre ore per immagazzinare acqua sufficiente al fabbisogno idrico giornaliero di una citta di 4 5 milioni di abitanti come Roma

12 700 km cubici di pioggia/anno

6 350 km cubici di pioggia provenienti dalla evotraspirazione della foresta

12% della avifauna sara estinta entro il 2000

15% delle specie vegetali sara estinta entro il 2000

La foresta ospita 15 milioni di insetti piu 2 500 specie vegetali medicinali

Il confronto in percentuale della produzione mineraria Amazzonia/Brasile

97% produzione brasiliana di bauxite
48% produzione brasiliana di manganese
77% produzione brasiliana di stagno
59% produzione brasiliana di caolino
37% produzione brasiliana di salgemma
75% produzione brasiliana di ferro

Presenza indigena in Amazzonia

1500 5 milioni di indios
1988 220 000 indios in Brasile
1988 136 400 indios in Amazzonia
1988 467 aree indigene invidiate
Area totale aree indigene 82 544 163 ettari (=9 7% area)
Indios Tikuna 18 878 unita
Indios Makuxi 11 000 unita
Indios Ianomani 9 975 unita
Indios Guajajara 6 000 unita
Indios Xavantes 5 109 unita
Indios Caiapo 3 500 unita
1989 250 000 garimpeiros
1989 70 000 seringueiros

Progetto Chico Mendes

Coordinatori del Progetto Chico Mendes sono

L'Unità via dei Taurini 19 00185 Roma Tel 06/404901 Fax 06/4455305 Telex 613461

Fgci nazionale via dell Aracoeli 13 - 00186 Roma Tel 06/6782741 Fax 06/6784160

Mlal piazza Pasquale Paoli 3 - 00186 Roma Tel 06/6869800 Fax 06/6864186

Molisv piazza Albania 10 00153 Roma Tel 06/5746139 Fax 06/574486

Responsabile nazionale Giulio De Fiore via Aterno 8 00198 Roma Tel 06/8452271 Fax 06/8841741

Tutti coloro che intendono contribuire al **Progetto Chico Mendes** in difesa dell Alleanza dei popoli della foresta amazzonica possono farlo sia a mezzo vaglia postale intestato all Unità via dei Taurini 19 - 00185 Roma sia versando direttamente sul c/c 62400 Banca Nazionale del Lavoro intestato a «l Unità Pro Amazzonia»

Questo inserto è stato curato da Giulio De Fiore e da Joao Pontes Nogueira ricercatore di Ibase Istituto brasileiro di Analisi Sociale ed Economica

Hanno collaborato Mirella Acconciamessa e Maria Luisa Grossi

Fonti Ibase Rj Cimi Sp Cgil National Cepe-Sp Pt Sp Economica Mg Folha de Sao Paulo Sp Wwf International Inpa Am Dnpm-Bh Avvenimenti del 26 4 89 Panorama del 4-6 89 Cut Rio Branco (Acre) Str Xapuri (Acre) Cns Rio Branco (Acre)